

PEZZOPANE, "BIONDI CHIARISCA MOTIVI VERI DEFENESTRAZIONI DI COSIMO E DI STEFANO"

19 Febbraio 2019



L'AQUILA - "La città mormora, chiacchiera, e qualcuno specula anche un po'. Sono due donne ad essere state cacciate in malo modo dalla giunta comunale. E sulle donne si sa, scattano meccanismi orrendi, di cattiveria speciale e di misoginia pesante. Il sindaco eviti tutto questo e difenda la dignità della città, supporti i ruoli istituzionali che due rappresentanti della destra aquilana hanno ricoperto, non rinneghi la serietà con cui presumiamo abbia attribuito a suo tempo quegli incarichi fiduciari".

Lo afferma in una nota la deputata del Partito democratico Stefania Pezzopane, che chiede al sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi di chiarire i motivi veri della defenestrazione di Sabrina Di Cosimo e prima delle elezioni di Annalisa Di Stefano.

"È comunque una grave sconfitta del sindaco eliminare due persone da lui scelte ed a cui lui aveva attribuito un importante incarico fiduciario", fa osservare la Pezzopane.

"Ci dica le vere ragioni della cacciata dell'una e dell'altra. Cosa ha rotto il mandato fiduciario? Davvero è stato per una lite con una dipendente? E davvero Sabrina Di Cosimo non è stata nemmeno direttamente informata? Ci sono di mezzo la gestione del regime fiscale ed il buco predisposto in un caso e nell'altro la gestione dei fondi a pioggia per il decennale del sisma? Ci sono motivi di altra natura, interpersonali? Cosa c'è sotto?".

"Si esca dalle frasi fatte e si esplicitino le vere ragioni", esorta infine la Pezzopane. "Si dica la verità sul perché, due donne fino a poche settimane fa vezzeggiate ed esaltate sono state espulse dalla giunta comunale"